

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Treni, i pendolari chiedono più sicurezza per le riaperture

Leda Mocchetti · Friday, June 5th, 2020

**Più sicurezza a bordo dei treni.** È questa la richiesta dei **comitati pendolari della Lombardia** alle **Prefetture** lombarde, alla **Regione** e a **Trenord**, tornati a chiedere a gran voce che si intervenga sulla situazione del trasporto ferroviario anche alla luce delle riaperture che caratterizzano questa fase dell'emergenza sanitaria.

**Già prima della pandemia la situazione non era delle migliori**, con «il personale dell'impresa ferroviaria, addetto all'ordinario presenziamento dei convogli – scrivono i pendolari nella lettera inviata a Prefetture, Regione e società che gestisce il trasporto ferroviario -, non in grado di garantire le necessarie operazioni di assistenza alla clientela, antievasione e contestazione di altre eventuali irregolarità, trovandosi a sua volta facile preda di aggressioni verbali o fisiche da parte di una riprovevole minoranza di viaggiatori». **Ora si sono aggiunte le misure per fermare la corsa del virus**, ovvero l'obbligo di coprire naso e bocca sui mezzi pubblici e il distanziamento sociale con la conseguente riduzione del 50% dei posti a sedere a bordo treno e la quasi completa eliminazione dei posti in piedi, con il «rischio residuo, sia per i viaggiatori che per il personale di bordo, di contrarre la malattia nel caso alcuni soggetti non rispettino scrupolosamente le prescrizioni».

Ai nuovi obblighi, però, secondo i comitati «**non è corrisposta una analogha maggiorazione nella certezza dei controlli**, che anzi temiamo possano essere ulteriormente dissuasi dalla paura del contagio». Proprio per questo i rappresentanti dei viaggiatori hanno formulato una serie di proposte che potrebbero a loro giudizio risolvere la situazione. Così i pendolari hanno chiesto alle Prefetture di «**incrementare la capacità di reazione della Polizia Ferroviaria o, in subordine, delle altre Forze dell'Ordine disponibili**, con l'obiettivo di garantire l'arrivo sul posto entro 15 minuti in qualunque località di servizio e a qualunque orario», un «**presidio permanente della Polizia Ferroviaria**, oltre che nelle stazioni dei capoluoghi, anche in tutti i principali nodi dove si concentrano i viaggiatori e lungo le tratte più note per la circolazione di spacciatori e tossicodipendenti, e comunque per situazioni di degrado» e di «**affiancare sempre almeno un agente di Polizia armato alle squadre antievasione aziendali**».

Al Pirellone, invece, i comitati hanno chiesto di «**chiarire lo stato di avanzamento e i risultati finora ottenuti con riferimento alla disposizioni di legge che consentono di identificare come Polizia Amministrativa gli agenti accertatori** dipendenti da soggetti privati, gestori di un servizio pubblico». Poi la proposta per Trenord, ovvero «**procedere al potenziamento delle squadre antievasione**» e «**completare l'installazione delle telecamere di sicurezza** sui materiali rotabili che ne sono ancora privi, almeno quelli che non incorreranno in dismissione entro l'anno 2025».

---

This entry was posted on Friday, June 5th, 2020 at 9:56 am and is filed under [Cronaca, Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.